

# Preghiera notturna, la grande rete

**S**ono ormai più di mille le persone che fanno parte della «Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali», promossa dal Seminario Arcivescovile. Senza contare, specificano i responsabili, che molti sono coloro che diffondono poi autonomamente le «tracce», e quindi aumentano gli aderenti, nelle parrocchie. Un gruppo ampio che tutti i mesi, nel silenzio, eleva la propria preghiera al Signore perché mandi sacerdoti alla Chiesa. Un modo semplice ma molto efficace di amare la propria diocesi, e di sostenerla in un suo aspetto fondamentale: la presenza di preti. «È stato il Signore stesso a domandarci la preghiera per le vocazioni - spiegano i responsabili - e ce ne ha dato l'esempio egli stesso, facendo precedere la scelta dei primi dodici apostoli da una notte trascorsa interamente in preghiera. La rete notturna si ispira proprio a

quest'episodio». A chi aderisce viene chiesto ogni mese un'ora di preghiera personale serale o notturna, a casa o in chiesa, di preferenza il primo giovedì. A questo scopo viene inviata una traccia preparata dai monasteri della diocesi. Nell'unità pastorale di Castel Maggiore è presente dal 2004 una realtà parrocchiale che porta avanti insieme, con entusiasmo, questo impegno: il «Gruppo di preghiera per le vocazioni», che conta una quindicina di aderenti di varia età, dai 40 anni in su. «Ci troviamo il primo venerdì del mese alle 21 nella cappella della scuola dell'infanzia di Bondanello - spiega Mara, referente del gruppo - e insieme alle suore Sorelle dell'Immacolata animiamo una piccola veglia sulla traccia inviata dal Seminario. È un momento gioioso, aperto a tutti, di approfondimento e preghiera». Chi volesse aderire alla Rete può contattare il Seminario, tel. 0513392911.